



Deliberazione N°197  
in data 29.12.2009

COMUNE DI SARTEANO  
PROVINCIA DI SIENA

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

ART.9 D.L. 78/2009 CONVERTITO CON LEGGE 102/2009 (DECRETO ANTICRISI  
Oggetto: 2009) – DEFINIZIONE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO  
DELLA TEMPESTIVITA' E DELLE PRIORITA' DEI PAGAMENTI

L'anno, **duemilanove** addì **ventinove** del mese di **Dicembre** alle ore **22,30** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Burani Roberto Sindaco	X	
2	Paolucci Olinto Vice-Sindaco	X	
3	Polimene Rocco Assessore	X	
4	Bogni Sergio Assessore	X	
5	Salvadori Paolo Assessore	X	
TOTALE		5	

Assiste alla seduta la Dr.ssa. Antonia Zarrillo Segretario del Comune.

Il Sig. Burani Roberto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si dà atto:

- che sulla proposta oggetto della presente deliberazione è stato acquisito, così come allegato, il parere:
  - del responsabile dei Servizi Finanziari
  - del responsabile dei Servizi alla Persona
  - del responsabile dell'Ufficio Tecnico Servizio Lavori Pubblici
  - del responsabile dell'Ufficio Tecnico Servizio Edilizia Privata e Urbanistica
  - del responsabile del Settore Affari Generali
  - del responsabile del Servizio di Polizia Municipale;
  
- che non occorre al riguardo l'acquisizione dei pareri tecnico e di regolarità contabile in quanto la deliberazione costituisce atto di mero indirizzo.

# LAGIUNTA COMUNALE

## **PREMESSO:**

che il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge n. 102 del 3 agosto 2009, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;

che, in particolare, l'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 dispone che per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie :

1) le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2) nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;

3) per far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

4) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;

5) per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M. da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**DATO ATTO** che il Comune di Sarteano ha da sempre avuto disponibilità di cassa tale da garantire il tempestivo rispetto dei termini nel pagamento delle fatture debitorie, alle scadenze stabilite dalle varie norme in materia di pagamenti che si sono susseguite durante questi ultimi anni e comunque secondo quanto previsto nelle clausole contrattuali;

**RITENUTO** opportuno, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, fornire i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

**RITENUTO** altresì necessario, in un'ottica di massima trasparenza amministrativa, a fronte delle specificità dell'Ente, definire le priorità dei pagamenti da adottare in relazione alle disponibilità di cassa;

**PRESO ATTO** che il Responsabile del servizio economico finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse di bilancio;

**ACQUISITO** il parere favorevole prescritto dall'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

**1. DI PRENDERE ATTO** dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del servizio finanziario;

**2. DI APPROVARE**, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 D.L. N.78/2009, convertito con legge N.102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento parte integrante e sostanziale del presente atto;

**3. DI APPROVARE**, alla luce delle specificità dell'Ente, le priorità adottate nei pagamenti, indicate nell'allegato documento quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**4. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Responsabili dei Settori, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

**5. DI PUBBLICARE** le presenti misure adottate sul sito dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009;

**6. DI DARE MANDATO** al Responsabile del servizio Finanziario che effettua le coperture finanziarie dei provvedimenti dei rispettivi Responsabili dei Settori, di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa, siano coerenti con i presenti indirizzi e soprattutto rientrino nelle disponibilità annue a ciascuno assegnate;

**7. DI DICHIARARE** con separata ed unanime votazione favorevole, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. 267 del 18.08.2000;

**8. DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 267 del 18.08.2000;

## **PROGRAMMA PAGAMENTI ART.9 LEGGE 102/2009 MISURE ORGANIZZATIVE**

Premesso che il Comune di Sarteano ha da sempre avuto disponibilità di cassa tale da garantire il tempestivo rispetto dei termini nel pagamento delle fatture debitorie, nei termini stabiliti dalle norme e comunque secondo quanto previsto nelle clausole contrattuali; sempre che i medesimi non rientrassero nelle casistiche per il controllo pagamenti ai sensi del Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 40/2008 che abbiano dato esito "inadempiente", mancanza di DURC con posizione assicurativa "regolare", per i quali sono stati adottati i provvedimenti di competenza;

Di norma, salvo quanto eventualmente previsto in appositi contratti tra le parti o da norme particolari (rispetto patto di stabilità controlli al sensi circolare Mef 40/08, opere finanziate con Mutuo ove il pagamento può essere effettuato in concomitanza con l'erogazione della rata richiesta), i pagamenti delle spese sostenute dal Comune devono avvenire entro i 30 giorni dalla liquidazione delle spettanze da parte del Responsabile di Settore.

Per dar modo al Tesoriere comunale di procedere all'estinzione di tutti i mandati emessi nell'anno, e per far fronte a particolari esigenze contabili riscontrabili al termine dell'esercizio finanziario i termini di pagamento non decorrono dal 10 dicembre (o ultimo giorno lavorativo precedente) al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e dal 1° gennaio al 7 gennaio (o giorno lavorativo successivo se non lavorativo) dell'anno immediatamente successivo;

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, ed evitare l'insorgere di debiti in special modo nel titolo 2° - spese di investimento - per i quali si a anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 D.L.78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili di servizio devono:

- 1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, dopo aver verificato, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 2) verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di cassa annualmente assegnato al settore;
- 3) in particolare il responsabile del servizio che ha adottato il provvedimento dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica;
- 4) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, compresa l'acquisizione del DURC,
- 5) il pagamenti di fatture superiori a € 10.000,00 devono essere effettuati dopo che il Responsabile del Settore abbia effettuato le verifiche previste dal Decreto Ministero delle finanze n°40 del 19.1.2008

## **PRIORITA' NELLA FASE DI PAGAMENTO**

In relazione alle specificità dell'Ente ed in relazione ad eventuali difficoltà connesse ai flussi di cassa, vengono definite le priorità che il Responsabile del servizio economico finanziario, in presenza di una eventuale limitata disponibilità di cassa, adotterà per procedere all'emissione dei mandati di pagamento:

- 1) Stipendi del personale ed altre somme che concorrono alla formazione della spesa di personale come individuata dalle direttive della Corte dei Conti e del Ministero della funzione pubblica;
- 2) Oneri derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, obblighi speciali, rate di mutuo, canoni, affitti, imposte tasse;
- 3) Utenze, rinnovo pubblicazioni, servizi a canone anticipato e rendiconti economati;
- 4) Spese finanziate da fondi vincolati per i quali sia già stato formalizzato l'incasso;
- 5) Contributi economici a sostegno di persone in situazione di fragilità;
- 6) Spese per la gestione di servizi e di opere in appalto o in convenzione;
- 7) Altre spese non contemplate nei punti precedenti.